



Comunità in Cammino



Notiziario parrocchiale della comunità di Colzate e di Bondo edito in occasione dell'inizio Anno Pastorale 2020-2021

Semi di novità

Settembre: sinonimo di ritorno e di partenza. Con il sapore dell'estate che se ne va. Con il pensiero della scuola che inizia. Quest'anno un settembre non troppo sereno, con un sapore diverso: troppe le incognite e le incertezze. Diverse le questioni pendenti o che si risolveranno (speriamo) strada facendo (la scuola, alcuni settori del lavoro...). E tutto tra il sogno che le cose ritornino come prima.

La domanda fondamentale: cosa ci ha insegnato tutto questo? **Abbiamo capito qualcosa dalla pandemia? Cosa possiamo capire dell'uomo, dei suoi limiti e delle nuove potenzialità? Cosa scopriamo di nuovo che si può aprire?** Le vacanze sono state sinonimo di una "prova" di vita normale, sicuramente anche di riposo mentale da una situazione che ci ha stressato. Bello il tempo trascorso nel "giusto" divertimento, senza mettere in pericolo nessuno. L'estate speriamo ci abbia dato quella ricarica necessaria per ripartire con una consapevolezza più chiara: che il bene più prezioso è l'uomo! La pandemia ci ha fatto rendere conto che siamo tutti sulla stessa barca, con il dovere di essere più umani tra di noi, perchè l'uomo non è la somma dei suoi bisogni, bensì un essere in relazione, bisognoso degli altri, di affetto, di gesti forti. Dopo avere "ascoltato" i fatti successi gli scorsi mesi, mi permetto un paio di insegnamenti che ne ho tratto e che consegno alla vostra riflessione.

Ecco il primo: spaziare, aprire gli occhi sugli altri, sui più deboli e sulla storia. Nella nostra epoca è cosa non facile, perchè spinti dalla cultura contemporanea a mettere (quasi) sempre davanti il benessere personale, i propri interessi. Fortunatamente, in parte, sono smentito da chi è stato edificante in comportamenti virtuosi: ragazzi, giovani (e non solo) che aiutavano nella spesa e nei medicinali chi era bloccato a casa, oppure videchiamavano anziani in casa di riposo per star loro vicini. In nome dell'uomo e in nome del Signore. Uno dei lati più belli della pandemia: altro che lamentarsi delle limitazioni e basta! Anche nel nostro piccolo qualcosa si è fatto (credetemi, non senza impegno e problemi da affrontare): grazie per questi segni di partenza. Uno tra tutti il "Summerlife" in oratorio, che ha riunito tra iscritti ed educatori circa una sessantina di ragazzi di diverse età. I segni ci sono: continuiamo a farli crescere e verranno frutti abbondanti.

Il Secondo insegnamento: aprire gli occhi

sulla qualità di ciò che facciamo e proponiamo, non sulla quantità: sarebbe da stolti ritornare a pensare il contrario. Una parrocchia, mi diceva una volta il Vescovo quando ero curato "giovincello", non può credere di essere un "transatlantico" che corre e spacca il mare e senza guardare chi sta intorno pur di approdare in tutti i porti possibili. Occorre la saggezza di fermarsi, di guardare le cose, capirle e ripensarne altre con coraggio. Così è anche nella vita. **Questa è la conversione**, parola tanto predicata e quanto poco o mai praticata perchè il nostro schema è "ciò che si è sempre fatto" e che siamo efficienti solo perchè indaffarati in un mare di cose.

Quale insegnamento per la comunità cristiana? Superare il "fai da te religioso" e la chiusura. La tua comunità, per quello che ha potuto, c'è e ti è stata vicina come ha potuto nei mesi del lockdown. Ora tocca a te uscire e ritornare, superare la pigrizia, aprirti: tocca a te rimetterti in gioco e ritrovare la dimensione del credere. Stare fermi ha un po' disabituato alcuni alla comunità: essa non è quella virtuale bensì quella reale! Corpo di Cristo e pietre vive! **Gradualmente si parte: l'Eucarestia domenicale come appuntamento, anche per i nostri bambini e ragazzi che hanno sofferto la dispersione negli scorsi mesi. Aiutarli a partecipare è una medicina fortissima! Una palestra della fede è la partecipazione. Forza e coraggio, cari genitori!** Di sicuro i Sacramenti "saltati a maggio" della Prima Comunione e della Cresima non saranno solo un "avvenimento da recuperare": **bisognerà riprendere in mano anche un bel po' di coscienza credente. Da adulti e responsabili. Pensiamoci.** Se viviamo con entusiasmo la nostra parte, il Signore ci aiuterà in questa conversione: a ritrovarci intorno alla PAROLA e alla EUCARESTIA nel gusto della FRATERNITÀ. Le proposte non mancheranno.

Questo settembre del Centenario sarà anche ricordare il patrono unitamente alla Madonna Addolorata, non celebrata a Maggio: vivremo le giornate patronali nei giorni compresi tra i giorni 13 e 22. **Non lasciamoci sfuggire l'occasione di "ricaricarci" nello spirito** guardando a Maria SS. e S. Maurizio: per ritrovare con Loro la verità del nostro credere in un tempo come questo che, per chi sa andare oltre le apparenze e la mera superficie, può dirci qualcosa di nuovo.

Don Paolo

SUMMERLIFE[®] : una sfida superata!

Per fare nuove tutte le cose

Cosa proporre quest'estate per i nostri ragazzi? Ma soprattutto come? Le grandi domande che hanno animato i responsabili degli oratori bergamaschi hanno toccato anche noi di Colzate. In modo particolare dal momento in cui abbiamo saputo con certezza che "qualcosa" si poteva fare: cioè più o meno dalla fine di maggio. E come fare con la mole di regole anti-covid da sapere, con gli educatori e animatori da formare, con le attività da pensare, con i genitori da informare, con carte e moduli da stampare? Però la gioia di lavorare per la serenità dei più piccoli ha prevalso anche sul poco tempo a disposizione per preparare tutto ed alla fine, con l'aiuto un po' di tutti, abbiamo cercato di fare del nostro meglio creando le attività educativo/ricreative "SUMMERLIFE 2020", un progetto creato da ODL (Oratori Diocesi Lombar-

de). Data la complessità dei regolamenti, parroco e sindaco si sono subito chiesti: come venirci incontro nel modo migliore per pensare insieme questa estate così particolare per i più giovani? La parrocchia di san Maurizio, data l'esperienza oratoriana, ha scelto di essere l' "ente gestore" del tutto, preoccupandosi del reclutamento degli educatori, del "progettare" insieme le attività in sicurezza e dei diversi aspetti logistico/organizzativi, nonché della realizzazione.

Il Comune di Colzate ha strettamente offerto la propria disponibilità per gli ambienti della scuola, per la creazione dei "percorsi speciali" fuori e dentro le aule, per i dispositivi di sanificazione/ triage/pulizia e per il sostegno nella parte economica. Da questa collaborazione è nata una bella proposta. I nostri ragazzi ora ve la presenteranno.

Gruppo Verdi

Nemmeno una pandemia è riuscita a fermare la voglia di passare parte delle vacanze estive in compagnia sostituendo il CRE con una nuova esperienza chiamata **Summerlife**. Questa nuova forma ha inizialmente spaventato i bambini del gruppo dei verdi (anno 2009/2010/2011) come dimostrato dai numeri delle iscrizioni (3 per la prima settimana) ma, andando avanti, è stato un crescendo arrivando alla quarta settimana con il numero massimo consentito di 7 bambini. È stato un luglio particolarmente si-

gnificativo in quanto i bambini arrivavano da mesi e mesi passati chiusi in casa. Noi educatrici abbiamo fatto del nostro meglio inventando giochi nuovi o modificando giochi già conosciuti nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID 19 e, soprattutto, abbiamo optato per molte piccole escursioni che hanno permesso ai bambini di conoscere il territorio in cui vivono, divertendosi e stringendo anche nuove amicizie. **Paola e Marta**



Gruppo Medie

Una volta assimilate le condizioni anticovid necessarie, godevamo praticamente di carta bianca nell'organizzazione delle attività di questo florido Summerlife. E noi del Gruppo Medie lo abbiamo fatto fruttare nei modi più creativi possibile:

Laboratorio di costruzione zattere

Abbiamo iniziato il lavoro recuperando i materiali da costruzione come: assi di legno, tubi in pvc e fascette; poi, con l'aiuto di educatori e animatori, abbiamo iniziato a tagliare e assemblare i pezzi.

Costruite le zattere, abbiamo creato le pagaie: abbiamo preso dei rami ed intagliato dei pannelli di legno. Una volta finite, siamo andati a provarle sul Serio, ma al primo tentativo sono affondate. Con un po' di modifiche e tanta pazienza, le abbiamo ricollaudate nelle settimane seguenti portandole alla perfezione del loro compito.

Abbiamo imparato a pagaiare e ci siamo divertiti! È stato fantastico!

Aurora

Gita al rifugio Calvi

Memorabile camminata! Noi ragazzi delle medie non pensavamo di riuscire a trainare con delle corde la bicicletta di Mauro Bernardi. Tra fatica, sudore, canti e tappe, siamo riusciti a raggiungere il rifugio Calvi. Questa esperienza ci ha fatto capire che non bisogna mai arrendersi!

Arianna e Michela

Da quindici anni vivo la mia condizione di disabilità affrontando le difficoltà e gli imprevisti con determinazione e positività, consapevole del fatto che alcune delle mie passioni (esempio andare in montagna con le mie gambe) avrei dovuto abbandonarle, ed invece no! Grazie ai ragazzi del gruppo delle medie, guidati dagli educatori Marco e Francesca e dalle

animatrici Dalila e Giada, ho potuto riassaporare il gusto di percorrere un sentiero di montagna, immerso nella natura e raggiungere il rifugio Calvi a quota 2020mt a bordo della mia carrozzina, utilizzando la forza delle mie braccia e trainato con due corde dai ragazzi. Un'esperienza unica che mi ha riempito il cuore di gioia, non solo per l'obiettivo raggiunto, ma anche nel vedere la gioia, l'impegno e l'entusiasmo con i quali i ragazzi hanno svolto questo fantastico servizio. Grazie di vero cuore!

Mauro

Pernottamento

Il pernottamento per noi ragazzi delle medie è



Gruppo ADO

Nel corso di questo travagliato 2020 abbiamo imparato ad apprezzare le piccole cose della nostra quotidianità che ci sono state improvvisamente tolte. Grazie all'esperienza del **Summerlife**, i nostri "ADO" (ragazzi di età compresa tra i 15 e i 16 anni), ci hanno fatto riscoprire la bellezza dello stare in gruppo attraverso un incredibile affiatamento e un grande spirito di collaborazione in tutte le attività svolte. Abbiamo alternato momenti di lavoro manuale a escursioni in montagna sfidando le intemperie, tuffi refrigeranti in piscina ad allegre bicicletate, ma non son mancati spunti di riflessione sui particolari mesi

trascorsi a casa durante la fase del lockdown, nei quali sono emerse emozioni, paure e tanta voglia di ricominciare. Tutto questo, nel rispetto dei protocolli e delle norme di sicurezza che ci sono state dettate, ha reso l'esperienza di questo Summerlife formativa oltre che divertente.

Abbiamo sfidato i quattro elementi della natura (aria, terra, acqua e fuoco) attraverso divertenti giochi, abbiamo condiviso momenti di riflessione attorno a un falò e dormito in tende bagnate dal temporale.

È stata un'esperienza indimenticabile!

Erika

Un'esperienza che ha lasciato del nuovo: dalla riscoperta di nuovi metodi di relazione alla messa in gioco di nuove abilità individuali e, inevitabilmente, un'influenza sui progetti futuri.

Christian e Roberto

ANAGRAFE PARROCCHIALE



Dal 17 maggio 2020 al 2 settembre (il numero progressivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno). Le foto sono visualizzabili sul nostro canale Telegram "Parrocchia di Colzate".

BATTESIMI

2. **GUERINI LUCIA** di Mauro e Bazzana Chiara, battezzata il 1 agosto

MATRIMONI

1. **VALCESCHINI GIOVANNI** di Val Brembilla e **SOLARI MARTINA** di Colzate, sposati il 20 giugno a Val Brembilla

FUNERALI

13. **PEZZANI ABRAMO** anni 86, funerato il 30 maggio
14. **CAROBIO CARLO** anni 70, funerato il 29 giugno
15. **BERERA PIERINO** anni 82, funerato il 29 luglio
16. **BONFANTI MARIA** anni 90, funerata il 2 settembre



A pass passì

Con questa poesia che qui pubblichiamo, il nostro compaesano, nonché redattore del notiziario parrocchiale, Marino Ranghetti ha vinto la 62ª edizione del premio di poesia dialettale lombarda “Penna d’oro” di Gromo. A lui le più vive congratulazioni da parte di tutta la comunità colzatese.

Testo in bergamasco

A PASS PASSÌ

A pass passì
sò la strada de plòch
tire dré magunét
töcc quancc i pensér
d’öna éta al tramónt.
Ol céł isberlènt
a l’ me ‘nvida però
a ‘ndà sò per i rate
del mut che de sèmpèr
a l’ se alsa coi sò
sèt o òt reoltèi
ingürcc e pò ‘mpé.
E dòpo ü falì
bèl longh e tirét
me böte sò l’èrba
d’ü prat a regónd,
intàt che la nèbia
piò spèssa d’ la mòlta
zó sóta la quàrcia
tòta quanta la piana.
Ma coi prime bofade
d’öna brisia mordènta
turne zó piö löghit
quan’ che i öcc in del bósch
i figüra per caso
ü glér malfidèt
che tra i ram d’ü gran pi
gòt isgòt a l’ me sdögia.

Traduzione in italiano

A PASSO LENTO

A passo lento
sulla strada di sassi
trascino accorato
tutti quanti i pensieri
di una vita al tramonto.
Il cielo splendente
mi invita però
a salire per le rate
del monte che da sempre
s’innalza con i suoi
sette o otto tornanti
scoscesi e ripidi.
E dopo un momento
allungato e disteso
mi sdraio sull’erba
di un prato in pendenza,
intanto che la nebbia
più spessa della malta
giù sotto ricopre
tutta quanta la piana.
Ma con le prime folate
di una brezza pungente
ridiscendo più svelto
quando gli occhi nel bosco
intravedono per caso
un ghiro perplesso
che tra i rami di un pino
quatto quatto mi osserva.

Notizie da Barbata e Bondo

La sera di venerdì 14 agosto, vigilia dell’Assunta, in **Barbata** si è svolta la tradizionale celebrazione per festeggiare l’**Assunzione in Cielo della Vergine Maria**. Purtroppo causa la pandemia non si è svolta la processione ma la statua della Madonna, ricca di splendide coreografie di fiori, è stata portata all’esterno della chiesa e dopo il Rosario si è celebrata la santa Messa in una serata molto particolare che ha reso la funzione ricca di emozioni. Don Paolo nell’omelia, sottolineando la bellissima località con il rilievo dei monti e il cielo stellato a far da cornice, ha ricordato quanto sia importante l’esempio che Maria ci dona nella sua obbedienza alla volontà di Dio e la scelta di essere Lei la nostra guida nel cammino della vita di noi cristiani. Al termine la banda di Colzate ha allietato con brani musicali il folto gruppo di fedeli presenti.



Nella chiesa parrocchiale di **Bondo** la Provvidenza ha fatto in modo che all’inizio di agosto arrivassero i **banchi nuovi** in sostituzione di quelli “vecchi”, che da tempo manifestavano segni di deterioramento a causa dell’età e del tarlo. Siccome non era possibile sistemarli in modo adeguato, abbiamo trovato, grazie ad un annuncio, una chiesa che ce li ha donati: la cappella dell’ex collegio di Celana (Caprino Bergamasco), ora non più utilizzata. Si tratta di 24 banchi in buonissimo stato che abbiamo provveduto a trasportare la mattina del 5 agosto con l’aiuto dei volontari di Bondo.

Il nostro grazie al responsabile del collegio Celana il sign. Stefano Gomes, nonché ai membri del consiglio parrocchiale per l’aiuto e la disponibilità, insieme alle gentili signore che settimanalmente si prendono
Segue a fianco...

L'affresco del «miracolo del fuoco»

La parete sinistra del presbiterio del santuario di San Patrizio, nella sua parte alta e libera dal coro ligneo, è interamente occupata dal grande affresco che rappresenta il famoso **miracolo del fuoco di Pasqua**, miracolo avvenuto nella piana di Breg, presso la cittadina irlandese di Tara, dove era situata la reggia del re Leogario.

La narrazione di questo episodio, che veniva riportato dal padre cappuccino **Celestino Colleoni** nella sua opera intitolata “Vita di san Patrizio, vescovo apostolo d’Irlanda e protettore di Vertova”, edita nel **1622** e scritta a seguito delle insistenti richieste dei vertovesi stessi, occupava la maggior parte di righe rispetto ad ognuno degli altri miracoli riportati.

Questo fatto probabilmente potrebbe aver indotto il pittore, individuato nel Cavagna operante però in tarda età, a dedicare uno spazio pittorico più esteso di ogni altro affresco del presbiterio stesso, avendo lui fatto riferimento alla suddetta opera che era allora praticamente l’unica in circolazione.

Secondo il racconto scritto, per festeggiare la Pasqua in arrivo, San Patrizio avrebbe acceso un grande fuoco, senonché in quello stesso giorno in Irlanda si celebrava la festa pagana del fuoco e il re Leogario aveva dato disposizioni per cui nessuno poteva accendere dei fuochi prima che fosse stato acceso quello della sua reggia. Questi allora, fermamente intenzionato a far spegnere quello di Patrizio prima che gli si scatenassero contro delle maledizioni come predetto dai suoi druidi, gli si diresse contro con dei soldati armati e con il seguito dei suoi dignitari. San Patrizio allora, vedendo ciò, si sarebbe messo a pregare e le sue preghiere sarebbero state esaudite con l’arrivo improvviso di un **terremoto** che mise in fuga cavalli, cavalieri e soldati.

Dal punto di vista pittorico, in primo piano al centro di questo affresco campeggia la figura di san Patrizio, ben curato nei minimi particolari del volto e dell’abito, nell’atto di dialogare tranquillamente



con un personaggio anche lui ben tratteggiato, un nobile pagano di nome **Bereg**, figlio di un certo **Deigo**, che sarebbe stato l’unico a non curarsi dell’ordine del re che proibiva a chiunque di conferire con Patrizio e che in seguito si sarebbe convertito al cristianesimo.

Anche la **Bertone**, solitamente molto cauta e critica nelle attribuzioni dei dipinti del nostro santuario, nella sua dettagliata analisi della figura di San Patrizio di questo affresco, viene testual-

mente a scrivere: “Di fronte a tanta attenzione data alla descrizione del viso, non si può non pensare a Giovan Paolo Cavagna, principale esponente della corrente naturalista a Bergamo”, concludendo poi “è senza dubbio la figura meglio realizzata in tutto il ciclo pittorico risalente al 1600”.

In altre parti del dipinto invece si possono notare diverse scorrettezze anatomiche e incertezze prospettiche che inducono a riconoscere l’intervento di qualche **aiuto di bottega** di non alta qualità. È il caso dei tre soldati morti sulla destra, del giovane soldato in piedi dalle mani sproporzionate e del tergo del cavallo. A sinistra invece, laddove sono dipinti gli uomini di Leogario nell’atto di scappare, le varie imprecisioni esecutive vengono quasi come offuscate dalla loro vivace gestualità e dal dinamismo dei vari panneggi svolazzanti che riescono a rendere ben palpabile e immediato il senso di paura e di confusione nel momento del terremoto. I prati dell’avvallamento tra il fuoco e la cittadina, poi, sono attraversati da **due paesani** egregiamente resi con pennellate fresche e nitide e, più in alto, da una **coppia di nobili**, questi però troppo velati. Lo sfondo, infine, è corredato da un gruppo di montagne che, a detta di molti, parrebbero rifarsi a un paesaggio più **valligiano-bergamasco** che propriamente irlandese, mentre è facile intuire che il grande fuoco acceso sul crinale sia stato reso al di fuori dei canoni prospettici proprio in virtù del ruolo principale che l’elemento fuoco rivestiva nella narrazione di questo miracolo.

... continua dalla pagina precedente.

cura della pulizia e dei fiori della chiesa parrocchiale.

Abbiamo “inaugurato” e benedetto i nuovi banchi nella S. Messa di domenica 9 agosto, e la benedizione del Signore è scesa sui numerosi fedeli presenti. Invece a giugno, la domenica 7, si è fatta memoria dei 100 anni di consacrazione dell’altare maggiore, avvenuta il 5 giugno 1920, realizzato per volontà dell’allora parroco e con le offerte dei Bondesi in memoria dei caduti del primo conflitto mondiale. Anche questa una piccola pagina di storia locale.

Giancarlo e don Paolo



DAL GRUPPO SPORTIVO...



G.S.
COLZATESE
1970

50° di fondazione...

Avremmo voluto andasse diversamente e poter sottolineare doverosamente il traguardo dei 50 anni dalla sua fondazione, ma la situazione legata al "COVID-19", oltre a rendere amaramente indimenticabile l'anno 2020, continua tutt'oggi a farci vivere nell'incertezza di ogni cosa. In ogni campo si cercano soluzioni per reagire: anche il nostro Gruppo sta tentando di far ripartire le attività.

Annullati il torneo estivo di calcio e la Camminata di San Maurizio, siamo oggi ai blocchi di (ri)partenza per i consueti campionati di calcio e pallavolo. Purtroppo ci stiamo rendendo conto ancora una volta che la nostra realtà fa una grande fatica ad avere un numero sufficiente di ragazzi e ragazze per allestire delle squadre. Riguardo alla pallavolo in qualche modo, nonostante alcune defezioni, si dovrebbe riuscire a mantenere la squadra delle *miniallieve* spostandoci dal CSI alla FIPAV che ci consente maggiore flessibilità riguardo gli anni di nascita delle giocatrici. Ma per il calcio, a parte la categoria *dilettanti* che mantiene compatto il gruppo di amici, per i *pulcini* e gli *allievi* (da anni non riusciamo a formare le categorie *esordienti* e *giovanissimi*) siamo ad un numero di iscritti molto critico e le defezioni che ci

sono state ci fanno sorgere nuovamente molti interrogativi che condensati in questa domanda: ha ancora senso l'opera del gruppo sportivo? È angosciante non sapere fino all'ultimo minuto se si potranno formare le squadre. Non si può fare alcuna programmazione inoltre si tiene in bilico chi ha già confermato la propria disponibilità col rischio che rimanga senza una squadra. Speravamo che la realizzazione del nuovo campo in sintetico fosse determinante per superare questo problema, ma pare proprio non sia così.

Lo spirito sportivo subordinato all'aspetto socio-educativo è sempre stato il riferimento del nostro gruppo e non potrebbe essere diverso. Le risorse in termini di allenatori/educatori sono sempre venute dal volontariato per contenere al massimo le quote di iscrizione.

Ma forse tutto questo non va più bene!

Forse andrebbe meglio uno spirito sportivo di pura competizione con preparatori professionisti e quote di iscrizioni decisamente maggiorate.

Ecco quindi la domanda: **serve ancora il gruppo sportivo come è oggi o serve qualcos'altro?**

Intanto vi informiamo che il rinnovo del direttivo è stato posticipato a questo autunno. Nel frattempo **chiunque avesse risposte alla domanda, idee e tempo libero è pregato di farsi avanti e comunicare il proprio nominativo al nr 338.2264848 (Angelo).** Buon 50esimo!

È tempo di ricominciare



La crisi da coronavirus, scoppiata nel febbraio del 2020, diversa da tutte le precedenti, ci ha fatto piombare da un giorno all'altro in una situazione di morte, precarietà, impotenza, paura e

isolamento.

E non si è trattato di una guerra, ma di qualcosa di più subdolo che si è appropriato delle nostre vite.

Ognuno di noi ha sperimentato la mancanza delle pratiche quotidiane a cui eravamo abituati e il distanziamento sociale, unica misura efficace per la prevenzione del contagio, ci ha costretto a rimodulare il concetto di vicinanza: siamo stati impossibilitati a guardare le persone negli occhi, a stringere loro la mano, ad andare a trovarli a casa e ancor più nelle strutture sanitarie e residenziali.

Abbiamo provato a sentirci uniti con il patriottismo in musica e parole, uscendo contemporaneamente sui balconi da nord a sud, stressando la rete con lezioni, tutorial, foto, videochiamate per accorciare le distanze con l'ingegno, la creatività.

Abbiamo vissuto anche le celebrazioni religiose quasi come (consentitemi il termine) "spettacoli" televisivi, sperimentando la mancanza della comunità

riunita, della celebrazione liturgica nella sua pienezza e bellezza e, soprattutto, della partecipazione al sacramento della santa Eucarestia.

Ora, nonostante il Covid-19 e le sue conseguenze, **dobbiamo guardare avanti**: vivere ancora malgrado la ferita, il lutto. Dobbiamo ricostruire il tessuto sociale della comunità, partendo proprio dal riprendere appena sarà possibile e poco alla volta le normali attività dei vari gruppi.

Dovrà essere il tempo di scelte coraggiose, di alleanze vere da creare, non solo collaborazioni: uno sforzo collettivo gratuito per il **bene comune**.

Abbiamo molto da recuperare: ci aspetta un autunno denso di celebrazioni, iniziative/attività da programmare, coronavirus permettendo.

Il nostro augurio lo affidiamo alle parole di questa preghiera – poesia:

Grazie, Signore, per le settimane d'estate, per le scoperte e gli incontri, per la bellezza contemplata, per il silenzio, l'amicizia e il riposo! Ora è tempo di ricominciare: bisogna ritornare alle cose ordinarie. Ma non ritornerò alle cose di sempre, alle pratiche del passato. Ritornero con il desiderio di lottare, con la voglia di amare, con la dolcezza che accoglie. Ritornero con la misericordia ed un sorriso aperto, con l'impetuosità e coraggio. Ritornero con la gioia contagiosa del Vangelo. Ora è tempo di ricominciare: vieni con me, Signore! (Charles Singer)



Settembre

- 4 ven 1° venerdì del mese: Comunione ammal.- anziani
- 6 Dom 15ª Giornata per la custodia del creato “Vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà” (Tn 2,12) Per nuovi stili di vita”
- 10 gio Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 13 Dom Festa di S. Patrizio: omaggio di Vertova
- 13-22 **SETTIMANA PATRONALE: MADONNINA E S. MAURIZIO** (vedi riquadro pag. 8)
- 27 Dom Gita **Oratorio** a piedi dai Piani di Rezzo a Barbata
Festa della **Madonna della Mercede**
106ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato “Come Gesù Cristo, costretti a fuggire”

Ottobre

- 2 ven Festa SS. Angeli Custodi-benedizione dei bambini e dei ragazzi
- 1° venerdì del mese: Comunione ammal.- anziani

- 4 Dom **FESTA DELLE COPPIE E ANNIVERSARI DI MATRIMONIO** (vedi riquadro sopra)
Gita **Oratorio**: bicicletata in Val Vertova
- 11 Dom Gita **Oratorio** a Sotto il Monte in auto
Festa della **Madonna del Rosario** a Bondo
- 18 Dom **Oratorio**: raccolta delle castagne
94ª Giornata Missionaria Mondiale: «Eccomi, manda me» (Is 6,8)»
- 25 Dom Memoria liturgica della Beata Chiara Badano, patrona del nostro oratorio
FESTA DELL'ORATORIO con castagnata

Novembre

- 1 Dom Solennità di **TUTTI I SANTI**
- 2 lun **Commemorazione dei fedeli defunti**
- 6 -7- 8 **TRIDUO DEI MORTI**: Ven – Sab – Dom
- 15 Dom 4ª Giornata Mondiale dei Poveri: Tendi la tua mano al povero” (cfr Sir 7,32)
- 21 sab S. Cecilia – S. Messa con il **Corpo Musicale Bandistico di Colzate**
- 22 Dom **SANTE CRESIME**

Festa delle Coppie

Avviso a **TUTTE** le **COPPIE** di **SPOSI CRISTIANI**

Domenica 4 ottobre 2020

le nostre parrocchie celebreranno la

Festa delle Coppie

L'invito è rivolto alle coppie di sposi che desiderano ricordare il loro particolare anniversario (5°, 10°, 15°, 20°... 50° e oltre) e ringraziare il Signore per il dono del Sacramento del Matrimonio.

Programma:

- 10:40 **Ritrovo** nel piazzale antistante l'Oratorio
- 10:50 **Corteo** fino alla Chiesa accompagnato dalla Banda
- 11:00 **Celebrazione solenne della S. Messa di Ringraziamento** e rinnovo delle promesse matrimoniali

Dato il numero contingentato di posti nella nostra chiesa e riservati in modo prioritario agli sposi e loro familiari, gli interessati sono pregati di confermare la propria presenza scrivendo una mail a colzate@diocesibg.it o telefonando ai numeri **035 711512 / 342 3225343** entro **domenica 27 settembre**.

È SUCCESSO CHE...



✓ **27 maggio 2020**

ROSARIO e S. MESSA con i fedeli presso la cappella dell'Addolorata della Pisona.

✓ **6 giugno 2020**

Con l'introduzione dell'orario estivo, la **S. Messa prefestiva del sabato sera** viene celebrata nella **palestra**, sempre animata dal nostro “coretto”.



✓ **20 giugno 2020**

S. MESSA DI SUFFRAGIO NEL RICORDO DI TUTTI I DEFUNTI DEI MESI PRECEDENTI per i quali non era stato possibile celebrare la S. Messa funebre.

✓ **6-31 luglio 2020**

SUMMER LIFE la proposta estiva per i ragazzi della Parrocchia in collaborazione con il Comune (vedi pag. 3)

✓ **12 luglio 2020**

Riapre (solo la domenica pomeriggio) la **sala del pellegrino in Barbata**

✓ **19 luglio 2020**

Riapre il **ristoro del pellegrino a S. Patrizio**

✓ **14 agosto 2020**

Si riprende la celebrazione di **TUTTE LE FUNZIONI** in chiesa

✓ **14-15 agosto 2020**

Celebrazioni della **festa dell'Assunta in Barbata**

Giornate Patronali straordinarie

Nel segno del Centenario... per ripartire

9 settembre - mercoledì

In mattinata: esposizione del trono della Madonnina in chiesa parrocchiale

12 sabato

- 17.30 S. Rosario – misteri della gioia
- 18.00 S. Messa prefestiva

13 Domenica

- 9.00 S. Messa al santuario di S. Patrizio
- 10.30 S. Messa al santuario di S. Patrizio (omaggio comunità di Vertova)
- 15.00 Visita guidata aperta a tutti al Santuario (ritrovo sagrato esterno)

Maria SS. Addolorata Madonnina



14 lunedì – Santa Croce

- 20.00 Preghiera dei Salmi con lettura dedicata a Maria
- 20.30 S. Messa

15 martedì – Maria SS. Addolorata

- 16.00 - 18.30 possibilità di Confessioni in parrocchia
- 20.00 S. Rosario dei sette dolori di Maria
- 20.30 S. Messa solenne - Celebra con noi Mons. Carlo Mazza

16 mercoledì

- 20.00 S. Rosario – misteri della gloria
- 20.30 S. Messa

17 giovedì

- 19.50 Omaggio dei fedeli alla Madre di Dio con
1^o Inno Akathistos
- 20.30 S. Messa

18 venerdì

- 16.30 Omaggio dei nostri ragazzi a Maria SS. con una preghiera in chiesa
- 20.00 Preghiera dei Salmi con lettura dedicata ai testimoni della fede
- 20.30 S. Messa



Maurizio

19 sabato

- 15.00 Esposizione dell'Eucarestia. Tempo per la preghiera e le Confessioni personali fino alle 17.45
- 17.30 S. Rosario – misteri della gioia
- 18.00 S. Messa prefestiva

20 Domenica

- 20.45 Elevazione musicale d'organo in omaggio alla Madonnina e San Maurizio. Maestro Fabrizio Vanoncini (Treviglio)

21 lunedì

- 20.30 S. Messa Solenne concelebrata della vigilia del patrono. Con i sacerdoti vertovesi e i parroci di Colzate. Al termine: omaggio al Santo all'interno del campo sportivo con accensione del braciere e dell'incensiere

22 martedì - San Maurizio martire

- 9.40 Preghiera comunitaria delle Lodi Mattutine
- 10.00 S. Messa solenne
- 18.30 Preghiera comunitaria dei Vespri e Benedizione conclusiva.

Per tutte le giornate

Da sabato 12 settembre fino al 22 settembre compreso, come segno di festa, possiamo esporre all'esterno delle nostre abitazioni L'IMMAGINE DELLA MADONNINA riprodotta su tessuto (consegnata a giugno in tutte le case). Ne sono disponibili ancora diverse copie. Chi la volesse o non l'avesse ricevuta, contatti pure la parrocchia per poterla prendere.

Orario SS. Messe Festive dal 20 settembre

Sabato

18.00 nella parrocchiale a Colzate

Domenica

8.00 nella parrocchiale a Colzate
9.30 nella parrocchiale a Bondo
11.00 nella parrocchiale a Colzate
18.30 nella parrocchiale a Colzate

Comunita in Cammino

Notiziario della comunità parrocchiale di Colzate e di Bondo Edito in occasione dell'inizio Anno Pastorale 2020-2021

Distribuito gratuitamente e consultabile a colori su:
<http://www.baitelli.org/parrocchia/notiziario>

La redazione è contattabile presso il Parroco:

Biffi don Paolo

Via Bonfanti, 38 - 24020 Colzate (BG)

☎ 035/711512 - ✉ colzate@diocesibg.it



Il prossimo notiziario uscirà sabato 21 novembre 2020;
il materiale da pubblicare dovrà essere consegnato entro
domenica 8 novembre 2020.